

NUOVE TENDENZE

Vademecum per una casa a misura di abitante

www.ecostampa.it

Una guida pubblicata da Assedil spiega come ristrutturare gli appartamenti in modo economico ed ecologico

NELL'AREA dove sorgeva la caserma dei vigili del fuoco di corso Quadrio ora c'è un campetto da calcio: «Quando si costruivano parcheggi, prima si chiudeva e basta, adesso la sensibilità è cambiata», sottolinea il geometra Paolo Marini. Se vale per le aree pubbliche, a maggior ragione vale per le abitazioni, dato che negli spazi chiusi si trascorre il 60% del tempo. È su questa base che Assedil, l'Associazione dei Costruttori Edili di Genova, ha deciso di pubblicare la "Guida ad una casa ecologica e sana", che sarà distribuita gratuitamente nelle filiali della Banca Carige e all'Inail. «Per ora sono stati stampati 10.000 esemplari - premetter il geometra Francesco Tomasinelli - ma contiamo con le ristampe di arrivare a 50.000». «Abbiamo ritenuto di fare qualcosa di utile non per gli addetti ai lavori ma per gli utenti», puntualizza il geometra Maurizio Senzioni, presidente Assedil. Che precisa: «In larga parte il lavoro era stato avviato dal mio predecessore, Marcello Marzini».

Osserva Marini: «L'idea, come tante, nasce da cose banali. Sette anni fa ho ristrutturato casa e ho dovuto ponderare molte scelte. Per noi del

settore è più semplice ma ho pensato che servisse qualcosa per chi non ha conoscenze nel campo». Precisa: la guida non si rivolge tanto a chi acquista case di nuova costruzione, certi principi sono già stati metabolizzati e le abitazioni vengono edificate secondo parametri codificati. È però uno strumento utile per chi deve scegliere una casa da acquistare e soprattutto per chi deve ristrutturare la propria abitazione. «Nella scelta - osserva Marini - non occorre guardare solo il prezzo o la panoramicità, ci sono altri fattori dei quali tenere conto. Per questo l'impresa non deve solo eseguire le idee

dell'architetto, ma tenere conto di idee e aspettative di chi ci abita dentro, anche conoscendo dati sensibili come, ad esempio, se soffre di allergie».

Già, per esempio la moquette è altamente sconsigliata, e non solo per un problema di allergie. Ma se qualcuno proprio insiste per coprire il pavimento non con legno o piastrelle può scegliere fibre naturali, come quelle di cocco: «Qualità e salute sono superiori, mentre i costi sono pari o inferiori», assicura l'architetto Federica Alcozer. Perché la guida non spiega solo come sistemare la casa (per esempio: la camera mai vicino agli alberi, perché di notte producono anidride carbonica), ma aiuta anche a conoscere i materiali. Poi è evidente che le camere che devono essere più calde vanno esposte verso sud, ma se si

abita in una casa esposta a nord? «Basta coibentare bene in fase di ristrutturazione», ricorda Marini.

Bene, ma i costi? Ristrutturare un'abitazione secondo certi principi comporta un esborso più elevato? «È un discorso culturale - garantisce Senzioni - Perché non necessariamente si spende di più». Aggiunge Emidio Silenzi, responsabile della direzione regionale Inail: «A volte spendere poco più serve a risparmiare nel medio periodo».

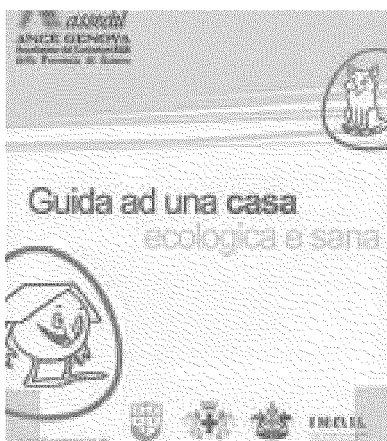
E poi dipende da fattori soggettivi: per ottenere un risparmio energetico è evidente che deve esserci una chiusura ermetica per impedire la dispersione di calore all'esterno, ma se una persona soffre di allergie è chiaro che ha un continuo bisogno di ricambio d'aria. In ogni caso: «Dobbiamo cambiare le nostre abitudini - avverte Alcozer - Fra i materiali potenzialmente tossici e inquinanti, uno dei principali fattori di inquinamento domestico, ci sono i detersivi». Il suggerimento - tempo permettendo in un mondo che corre sempre troppo in fretta - sarebbe: meno prodotti chimici, più olio di gomito.

Osserva Enrico Lanzone, responsabile Inail di Genova: «Le aziende che operano seguendo queste norme, lavorano in modo più sicuro. Dunque si riduce anche il rischio per gli operai».

La sintesi: una casa ecologica e sana fa bene al corpo, al portafoglio e all'umore.

GIULIANO GNECCO

gnecco@ilsecoloxix.it



La copertina della guida

CROMOTERAPIA DOMESTICA

**LA CAMERA
DA LETTO?
GIALLO OCRA**

SUI GUSTI non si discute. Però anche i colori, se ben distribuiti e scelti con oculatezza possono migliorare la vita domestica. Il bianco alle pareti? È da bandire. «È il colore più richiesto e diffuso - ammette il geometra Paolo Marini - Ma altre tinte sono più adatte». Un esempio? «Il giallo ocra è riposante», garantisce l'architetto Federica Alcozer. Adattissimo per la camera da letto.

Obiezione: ma con il bianco, se si sporca, basta dare una pennellata ed è tutto risolto, con il giallo ocra è poi difficile trovare la tonalità giusta. «Vero - concede Marini - Ma con il bianco lo sporco si vede di più. Con il giallo ocra le righe si notano molto meno: credetemi, ho dei figli che ci giocavano con le macchinine».

Giallo ocra, ma non solo. Esiste tutta

una filosofia e studi dedicati alla cromoterapia e agli effetti dei colori sui comportamenti, secondo i quali per ogni ambiente esiste una tonalità più adatta. «Il color salmone va benissimo, come tutte le tonalità di arancione, basta non arrivare al rosso che è troppo aggressivo - spiega Alcozer - Sono colori che inducono serenità».

Scegliendo i colori giusti per la casa si potrebbe risparmiare sullo psicologo e mandare in pensione Freud. Secondo le teorie più seguite, il verde pastello, chiaro e luminoso, simboleggia la crescita e crea un'atmosfera brillante e ot-

timista. L'azzurro chiaro, delicato e lenitivo, è particolarmente indicato per bagni e cucine.

Un soggiorno in cui ci si ritrova con gli amici potrebbe essere lilla, perché produce un'atmosfera adatta alla socializzazione. Il rosa è legato al gioco e all'infanzia, ma nelle sfumature pesca diventerebbe particolarmente stimolante per l'amore. Secondo altre teorie che si rifanno ancora alla cromoterapia, nell'architettura degli interni il blu viene considerato un ottimo sedativo naturale tanto da consigliarlo, in tutte le sue tonalità, per le lenzuola.

Per la camera dei bambini ideali sono i colori pastello: verde acqua e rosa. Nel corridoio si dovrebbero evitare i colori scuri: meglio i toni più chiari e tutti i pastello.

G. GN.

